

AZIONI PREVENTIVE CONTRO LA ZANZARA TIGRE

Negli ultimi decenni, alle zanzare crepuscolari (*Culex*), si sono aggiunte e consolidate alcune specie diurne (*Aedes caspius e albopictus*) che, per le loro caratteristiche biologiche e l'aggressività, hanno incrementato la molestia verso i cittadini. Ma non è solo l'entità dell'infestazione, ad essere cresciuta negli ultimi anni. In Romagna Emilia Romagna si sono registrati casi positivi all'infezione virale chiamata "Febbre di Chikungunya", una malattia solitamente non grave, che si trasmette attraverso la puntura della zanzara tigre infetta. Pertanto la ZANZARA TIGRE non è più solo un elemento di disturbo ma veicolo di trasmissione dell'infezione.

E' accertato che la ZANZARA TIGRE depone le uova (fino a 300 per insetto) in piccoli contenitori che periodicamente si riempiono di acqua (come, ad esempio a seguito di precipitazioni meteorologiche), e che nel giro di pochi giorni da queste si sviluppano le larve e successivamente gli insetti adulti. Per ridurre le possibilità che la ZANZARA TIGRE possa trasmettere questa infezione virale, l'Amministrazione Comunale ha adottato un'apposita ordinanza del Sindaco e un Piano di lotta nelle aree pubbliche, mirato a limitare la riproduzione della zanzara.

A riguardo occorre pertanto una presa di coscienza e una diretta assunzione di responsabilità da parte di enti, istituzioni, società, aziende, centri e associazioni sportive, amministratori condominiali e di tutti i cittadini, per seguire alcune semplici norme di comportamento indicate nell'ordinanza comunale.

Il monitoraggio si svolge con la collaborazione degli Ecovolontari (Guardie Ecologiche volontarie GEV di Reggio Emilia), che da tempo, riguardo ai temi ambientali, rappresentano un punto di riferimento importante per tutti i cittadini.

La campagna di lotta alla zanzara tigre messa in opera dal Comune prevede:

-sorveglianza attraverso ovitrappe sparse per il territorio comunale che permettono di tenere monitorata la distribuzione dell'insetto;

-trattamento larvicidi nelle caditoie stradali, nei tombini degli immobili comunali (scuole, biblioteche, centri, uffici, ecc.) a partire dall'inizio della primavera e sino al mese di ottobre;

-ordinanza comunale sui comportamenti che tutti i cittadini devono adottare per evitare il diffondersi del fastidioso insetto (trattare l'acqua presente nei tombini, evitare di lasciare all'aperto materiale accatastato, vuotare i sottovasi, ecc.).

-l'impiego di prodotti insetticidi adulticidi a base di piretro di sintesi, ovvero piretroidi, a basso impatto ambientale nei siti sensibili (es. scuole prima dell'apertura)

La costanza delle azioni di lotta alla ZANZARA TIGRE attuate negli ultimi anni ha permesso di ridurre il numero di focolai attivi durante la stagione estiva.

Dal 15 aprile al 31 ottobre di ogni anno al fine di contrastare il proliferare dell'infestazione della ZANZARA TIGRE si fa obbligo a tutti i cittadini:

a)negli spazi destinati a giardino, orto, balcone, terrazzo eliminare tutti i luoghi dove la zanzara possa deporre le uova:

-non abbandonare contenitori che possano raccogliere acqua piovana o tenerli con l'apertura rivolta verso il basso;

-svuotare sempre gli annaffiatori e i sottovasi (oppure riempire di sabbia quest'ultimi) mantenere le grondaie libere da ogni ostruzione

-tenere pulite fontane e vasche ornamentali, eventualmente introducendo pesci rossi che sono predatori delle larve di zanzara tigre;

-non svuotare nei tombini i sottovasi o altri contenitori;

b)utilizzare coperchi o zanzariere ben tese per coprire le cisterne o altri contenitori di acqua necessari per l'irrigazione.

c)usare con regolarità i prodotti larvicidi (pastiglie, gocce) nei tombini, nelle griglie di scarico, nei pozzetti di raccolta delle acque piovane ed in tutti i luoghi dove non sia possibile eliminare le raccolte d'acqua.